



Ufficio Stampa MDC Junior
Via Lorenteggio 145
20146 MILANO
Tel/fax: 02.89.055.953 e-mail: ufficiostampalombardia@mdc.it

Indagine

MDC Junior sul Caro - libri: autunno caldo per le famiglie

Antitrust e tetti di spesa fissati dal ministero non bastano a limitare i costi e 7 scuole su 10 sfiorano i budget stabiliti.

Milano, agosto 2008 – Ritorna l'indagine del Dipartimento Junior del Movimento Difesa del Cittadino, in vista della ripresa scolastica autunnale, incentrata sui costi della dotazione libraria per le scuole secondarie inferiori e superiori.

Obiettivo di MDC Junior è, infatti, quello di fornire informazioni e strumenti che permettano alle famiglie di ridurre e contenere, per quanto possibile, i costi del corredo necessario a partire dai testi scolastici ed una piccola guida per scovare le agevolazioni promosse dalle istituzioni, comprese Regioni e Province.

Antitrust, decreti ministeriali e leggi finanziarie

E' utile ricordare come lo scorso anno scolastico fosse iniziato all'insegna dell'indagine istruttoria promossa dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il 13 settembre 2007, contro l'Associazione Italiana Editori, per presunte violazioni della concorrenza nel mercato dell'editoria scolastica¹. Numerose associazioni di consumatori, tra cui **MDC Junior** avevano denunciato il problema delle forti escursioni dei costi dei testi in dotazione, da scuola a scuola e da città a città, non sempre comprensibili ai non addetti ai lavori.²

Ed è, allora, altrettanto utile ricordare come l'istruttoria dell'Antitrust sia stata chiusa il 3 maggio, con gli impegni vincolanti presi dalle case editrici coinvolte: dalla prossima fornitura di strumenti didattici innovativi, (ovvero CD Rom, e-book, aggiornamento dei contenuti didattici on-line fino alla fornitura di lavagne interattive) per limitare il continuo ricambio di testi, tra i più alti d'Europa, alla possibilità degli insegnanti di consultare, finalmente, online sul sito dell'AIE, (www.aie.it) l'elenco completo dei libri di testo disponibili sul mercato, all'impegno di alcune case editrici di incrementare la possibilità di noleggio dei libri di testo da parte delle scuole e delle associazioni di genitori. Quest'ultima agevolazione potrebbe portare ad un contenimento del 50%, come già MDC Junior aveva denunciato, lo scorso anno.

Solo due case editrici, "Giunti Scuola e "Edizioni Il Capitello" hanno confermato nelle presentazioni degli impegni, inviate all'Antitrust, la possibilità di contenere il costo dei testi in vendita per l'anno scolastico 2008/2009.

Di fatto, quindi, nessuna ricaduta immediata sul portafoglio dei genitori degli oltre 2 milioni e 600 mila studenti che a settembre frequenteranno le scuole secondarie inferiori e superiori del paese.

Tutto ciò avviene, nonostante il Ministero della Pubblica Istruzione sia intervenuto con 3 decreti legge, il 15 gennaio ed il 22 febbraio 2008 (DM n. 7 e n. 8 e n. 48), per fissare i tetti massimi di spesa per tutte le scuole secondarie inferiori e superiori, invitando gli istituti, i dirigenti ed i docenti ad attenersi a quanto prescritto per legge.

Senza dimenticare che, se con la Finanziaria 2008, sono stati assegnati alla scuola 304 milioni di euro complessivi (per l'obbligo di istruzione, il recupero scolastico e il miglioramento dell'offerta formativa e per il funzionamento delle scuole); di questi, 150 milioni di euro andranno impegnati per il sostegno alle famiglie

1

http://www.agcm.it/AGCM_ITA/DSAP/DSAP_287.NSF/6393dfc338215725c1256a41002b6228/831f8e39827a0486c1257364003413b7?OpenDocument

² http://www.mdc.it/documenti/CS_070827_MDC_Dossier_Caro-Scuola_2007.pdf

contro il caro scuola, da distribuirsi ai nuclei con figli in età scolastica con **reddito netto non superiore 15.493,71 euro** e per favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni.

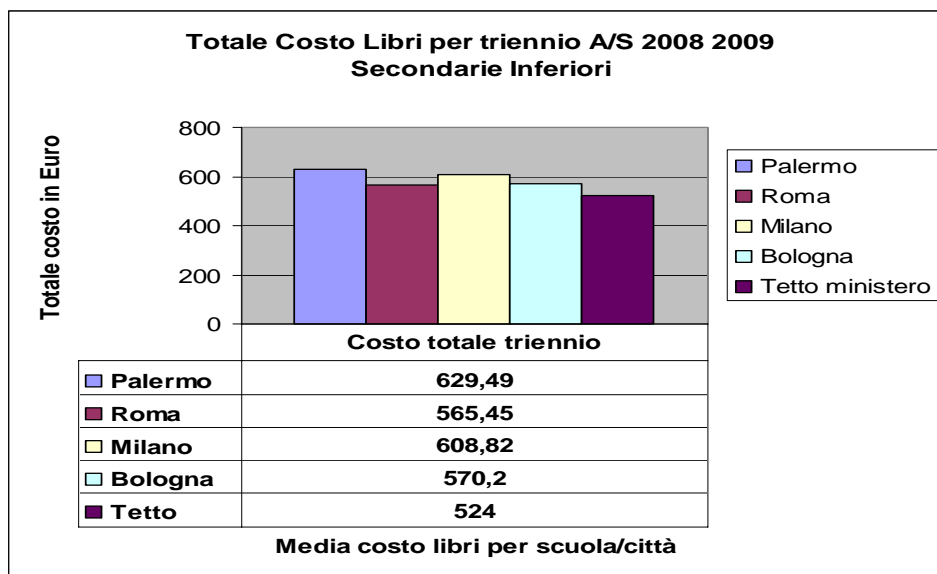
Intanto, con il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 (all'articolo 15 del capo V), il governo sembra aver immediatamente recepito quanto richiesto dall'Antitrust alle maggiori case editrici italiane ed ha annunciato che, già dall'anno scolastico 2008-2009, scuole e università potranno adottare libri di testo disponibili on line, gratuitamente o dietro pagamento dei diritti d'autore, che saranno prodotti nelle due versioni, cartacea e on line scaricabile da internet.

Eppure, nell'attesa che compaiano e-book gratuiti nelle doti librerie per il 2008-2009, come verificato dall'indagine di MDC Junior, già per le scuole medie inferiori permangono aumenti di spesa fino al 20% rispetto ai budget delineati dai decreti e in alcuni casi, rispetto ai costi dello scorso anno, fino al 30-40% in più.

Scuole secondarie inferiori: nessun campione rilevato da MDC Junior rientra nei limiti di spesa imposti dal Ministero della Pubblica Istruzione

I dati della rilevazione MDC parlano chiaro: nel campione selezionato di scuole medie pubbliche di Milano, Bologna, Roma e Palermo, mentre lo scorso anno su quattro città interessate, in due casi erano stati rilevati aumenti dal 3% al 10%, **nel 2008 tutti i campioni non rispettano il tetto ministeriale di spesa, con aumenti dal 10% al 20%.**

Nel dettaglio l'escursione delle variazioni va dal 8-10% di Roma e Bologna, fino al 16% in più di Milano ed al 20% in più di Palermo.



Fonte dati: MDC Dipartimento Junior 2008

Il tutto può peggiorare se si considerano i costi dello scorso anno scolastico: MDC Junior ha calcolato un incremento medio del budget per la dote libraria, sia per Palermo che Milano del 20%.

Inoltre, **bisogna calcolare ed aggiungere il costo dei libri consigliati, come dizionari, atlanti e supporti CD Rom** che, se non presenti già in casa, vanno a sommarsi alla consistente cifra di circa 580/630 euro per triennio, con somme a partire dagli 80 euro per singolo testo.

Eppure, come da decreto, le delibere di adozione dei testi scolastici, superiori del 10% al tetto previsto dal ministero, debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di istituto.

E quanto affermato dal Ministro Gelmini, lo scorso 11 luglio, è confermato dai dati emersi dall'indagine MDC: non è l'aumento del prezzo del singolo libro di testo che determina il conseguente aumento della

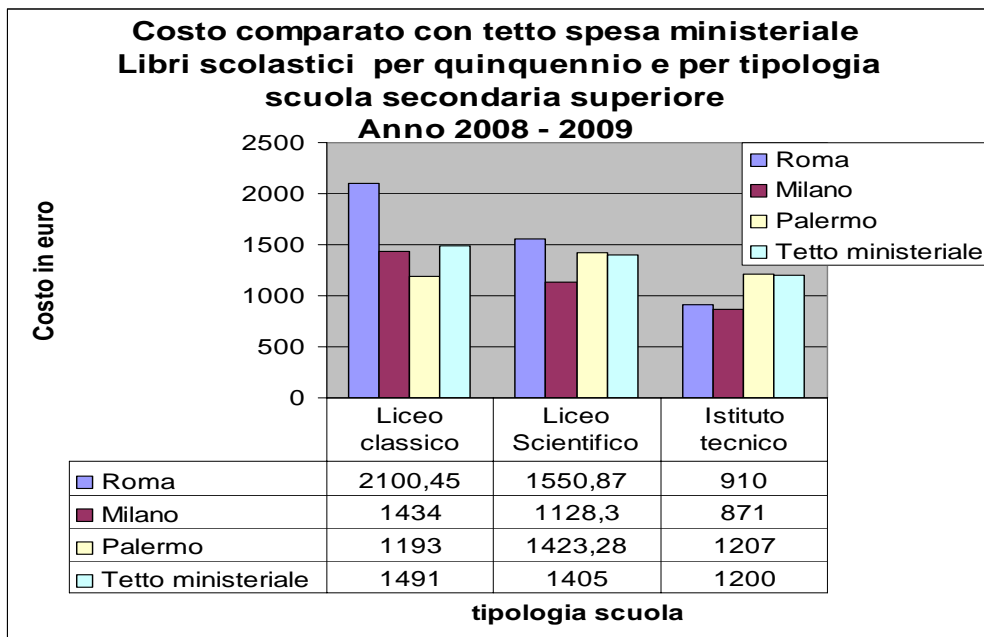
spesa complessiva per la famiglie, (dai controlli di MDC, nella maggior parte dei casi, l'aumento di prezzo dei singoli testi è rimasto entro il tetto di inflazione 2006, pari al 2,1%), **ma il complesso della dotazione libraria della singola classe. Il dubbio avanzato da MDC Junior è quello che, finora, i docenti non abbiano avuto la possibilità effettiva di ponderare qualità del testo e costo adeguato, visto che l'elenco completo dei libri sul mercato è disponibile e consultabile sul sito dell'AIE (www.aie.it), previa autorizzazione e password, solo da maggio 2008.**

Fino ad oggi, infatti, la scelta e la valutazione dei testi da parte dei docenti è stata limitata ai testi presentati nell'ambito dell'attività di promozione editoriale delle singole case editrici, effettuata scuola per scuola.

Rimane il fatto, che i singoli consigli di classe debbano vigilare, ma anche dichiarare al Ministero, entro agosto, le motivazioni che hanno spinto all'utilizzo di testi più cari. E le case editrici, entro dicembre 2008 dovranno relazionare all'Antitrust gli impegni presi nei confronti degli studenti, dei docenti e delle famiglie.

Secondarie superiori: oltre il 50% del campione supera il tetto di spesa ministeriale

Passando ai corsi superiori, è del 22 febbraio 2008 il decreto del Ministro Fioroni che ha stabilito, per la prima volta, il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria a tutti gli indirizzi di studio superiore presenti in Italia. Ma, anche in questo caso, dalle rilevazioni di MDC Junior emerge il dato che la maggior parte delle scuole non è riuscita ad adeguare, per tempo, il costo complessivo dei testi in adozione ai tetti di spesa ministeriale.



Fonte dati: MDC Dipartimento Junior 2008

Sono, comunque, da segnalare dei miglioramenti rispetto lo scorso anno: come in alcune scuole superiori a Palermo e Milano, dove sono stati ampiamente rispettati i budget nei limiti prefissati dal Ministero.

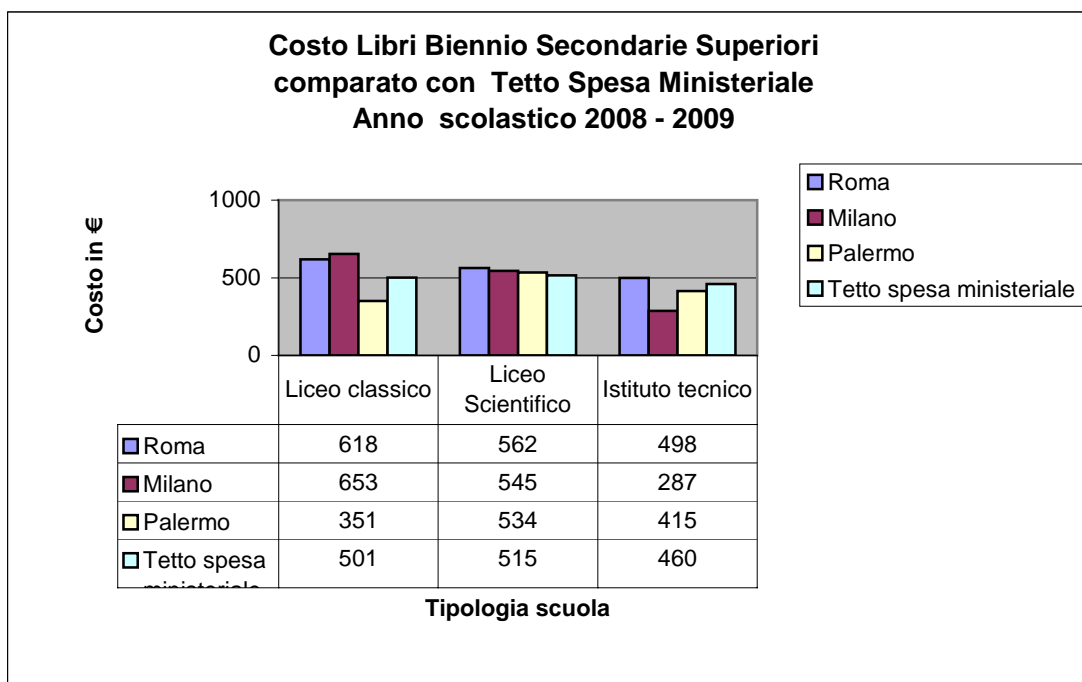
Mentre, permangono i casi eclatanti, come a Roma, dove a molti genitori capiterà di dover accantonare, per il quinquennio al liceo classico del proprio figlio ben 2100 euro, ben oltre 600 euro sopra il tetto stabilito dal decreto ministeriale n. 28/2008.

Invece, per quanto riguarda i licei scientifici si nota un allineamento generale alla tabella del Ministero della Pubblica Istruzione, una diminuzione delle forti escursioni dello scorso anno (da una città all'altra MDC aveva rilevato variazioni dal 20 al 60% in più). Tutti i campioni rilevati da MDC Junior, pur superando il tetto di

spesa ministeriale, rimangono nel margine di aumento entro il 10%, tranne il caso virtuoso di Milano, con quasi meno 300 euro rispetto alle indicazioni della Pubblica Istruzione.

Infine, dai rilevamenti effettuati da **MDC Junior sugli istituti tecnici**, pur permanendo forti divari da una città all'altra, si può notare, in generale, **una forte diminuzione dei budget, soprattutto rispetto allo scorso anno.**

Valutando invece i costi del biennio comune a tutti gli indirizzi, in media 7 scuole su 10 non rientrano nei parametri di legge con variazioni dal 4 al 23% in più. Anche se appare, finalmente, qualche scuola virtuosa: il **biennio tecnico a Milano che può delinearci a quota 287 euro**, contro i 460 euro del tetto ministeriale e quasi la metà di Roma e Palermo per lo stesso indirizzo, o come il **ginnasio classico palermitano che risparmia oltre 200 euro rispetto al budget previsto.**



Fonte dati: MDC Dipartimento Junior 2008

Come combattere il caro libri: comodato d'uso, noleggio e buono scuola

Alla luce di quanto emerso, **augurandosi che il Ministero della Pubblica Istruzione, gli Uffici Scolastici Regionali e gli stessi Consigli docenti, prendano i necessari provvedimenti sulle anomalie riscontrate**, MDC Junior ha tracciato anche quest'anno una **piccola guida alle agevolazioni ed alle possibilità alternative per la fornitura dei testi scolastici, che percentualmente incidono, oramai, sulla spesa complessiva di dote scuola per oltre il 50%.**

In generale, comunque, come ricordato dallo stesso Ministero della Pubblica Istruzione, **tutte le Regioni e le Province mettono a disposizione fondi per finanziare le spese scolastiche (come tasse e spese per la dote libraria) a tutte le famiglie con figli in età scolastica con reddito netto (ISEE) non superiore 15.493,71 euro** e, come previsto dalla Finanziaria 2007 (art. 1, comma 628), **possono usufruire della gratuità parziale dei libri di testo e del comodato d'uso per il biennio superiore, facendone opportuna richiesta alla scuola o al Comune di residenza.**

L'appello alle famiglie ed ai docenti ed ai dirigenti scolastici, nell'attesa che il diritto all'istruzione gratuita venga esteso, almeno fino ai 16 anni per tutta la popolazione scolastica italiana, è quello di indirizzarsi verso la fornitura di libri di testo in comodato d'uso gratuito (acquistati dalle scuole con fondi scolastici, provinciali o

regionali, e con finanziamenti del Ministero della Pubblica Istruzione), **o a noleggio**, (dove il contratto di noleggio viene stabilito tra privati e l'ente scolastico).

Ad esempio, diverse scuole in tutta Italia, da Genova ad Udine, da Roma a Cesena, da Mantova a Forlì, praticano il comodato d'uso già da diversi anni³.

Sono salite a quattro, con l'adesione della Regione Lazio, le regioni dove la buona pratica del comodato d'uso si sta diffondendo, grazie anche ai contributi ministeriali, comprendendo Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Trentino Alto Adige.

Per l'anno scolastico 2008, a questo proposito, si segnala il "caso" della regione Friuli Venezia Giulia, che ha deciso di offrire in comodato gratuito i libri di testo agli alunni delle scuole medie e del primo biennio delle superiori, per una scelta precisa: garantire una scuola più abbordabile, anche economicamente, per le famiglie, arrivando a fornire libri gratuitamente ad oltre 46000 alunni, con un risparmio netto, a seconda delle scuole e dei libri, tra i 150 e i 200 euro all'anno. Senza contare, poi, che i ragazzi imparano ad essere responsabili del libro che dovranno restituire alla fine dell'anno scolastico, ed un vantaggio finale anche per la scuola, perché se i ragazzi vogliono acquistare il libro, lo possono fare con prezzi ridotti fino al 50%.

Altra strada possibile, ma ancora in via di sperimentazione è quella del noleggio dei testi. Purtroppo come emerso durante la fase di sperimentazione, e come denunciato anche da MDC Junior lo scorso anno, **il noleggio, così come previsto dall'art. 18 bis della legge 633, è possibile solo nel rispetto del diritto d'autore, come peraltro ribadito dal Ministero dell'Istruzione nella già discussa circolare del 24 luglio 2007.** Nella circolare veniva sottolineato come le scuole debbano verificare che il diritto d'autore per ogni testo messo a noleggio venga rispettato, prassi corretta nella forma ma di difficile realizzazione nella sostanza, soprattutto se le scuole stesse non sono agevolate in ciò dagli stessi editori.

In questo senso è intervenuta l'Autorità Garante della Concorrenza, richiedendo all'Associazione Italiana Editori, ed alle singole case editrici, di non osteggiare ma, anzi, prevedere di prassi, tutte le apposite autorizzazioni e liberatorie, necessarie agli istituti scolastici per il noleggio dei testi.

In pratica, con il noleggio, lo studente, pagando un corrispettivo annuale all'impresa di noleggio, ha la disponibilità del testo per la durata dell'anno scolastico, potendolo anche riscattare a fine anno, se interessato. Il noleggio dei libri scolastici, se introdotto nel nostro paese, costituirebbe un efficace modo di ridurre la spesa delle famiglie per i libri scolastici, portandola fino al 55% dell'attuale. **Nel 2007 sono già stati coinvolti nel progetto circa 120 istituti, pari a circa 5 mila studenti.**

L'invito di MDC Junior è di continuare a sostenere questa pratica, nonostante le difficoltà oggettive, e tra i vari siti presenti nel web dove reperire informazioni a riguardo segnaliamo il link all'Osservatorio nazionale Noleggio Libri, <http://www.osservatorionoleggiolibri.com>.

Aggiornamenti sui contributi per il diritto allo studio e famiglie in Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e Sicilia

In generale, in tutte le regioni interessate dalla nostra inchiesta, segnaliamo l'attivazione delle Istituzioni per il contenimento delle spese libri, con attribuzione dei buoni libro destinati ai bambini appartenenti a famiglie con ISEE⁴ non superiore ad 10.632,94 euro, oltre le singole iniziative legate alle singole leggi regionali per il diritto allo studio.

Per quanto riguarda le agevolazioni nelle varie zone d'Italia, di seguito gli aggiornamenti per l'anno scolastico 2008-2009, emersi dalla ricerca di MDC Junior in Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Sicilia.

³ http://www.isistecnicoeprofessionaletrieste.it/Libri_comodato/Libri_comodato.php; http://www.liceocalboli.org/Istituto/comodato_libri.htm ; http://www.liceoprati.it/index.php/it/attivita/in_corso/comodato_d_uso_gratuito_dei_libri_di_testo

⁴ Ricordiamo che il calcolo dell'indicatore ISEE può essere effettuato presso un qualsiasi centro di Assistenza fiscale ed anche simulato via internet sul sito dell'INPS, all'indirizzo <https://servizi.inps.it/servizi/isee/default.htm>

Lombardia

Per quanto riguarda **la regione Lombardia**, è stato portato a regime il sistema di finanziamento alle famiglie, definito **“Dote Scuola”**, destinato alle famiglie di studenti della scuola primaria e secondaria inferiore e superiore, già sperimentato lo scorso anno. **Particolarità del sistema è che l’intera procedura di richiesta è da svolgersi interamente on-line.** Sul sito www.dote.regione.lombardia.it, infatti, sono reperibili tutte le informazioni per poter accedere al contributo previsto per **“permanenza”** o **“sostegno al reddito”**, cioè destinato agli studenti con minori possibilità economiche, per **“libertà di scelta”**, cioè destinato alle famiglie che vogliono far frequentare ai propri figli una scuola non pubblica ma paritaria, ed infine per **“merito”**, destinato cioè agli studenti con i migliori risultati scolastici.

Nel primo caso sono previsti contributi dai 120 euro per la scuola primaria fino a 320 euro per la scuola secondaria inferiore. Mentre per la cosiddetta **“libertà di scelta”** a cui possono accedere le famiglie con **“indicatore reddituale”** (cioè che tiene conto solo del reddito e non del patrimonio familiare), non superiore a **46.597 euro**, sono previsti contributi fino a **1050 euro per figlio**.

Inoltre, nel caso di redditi ISEE non superiori ai 15.450 euro si ha diritto a ulteriori contributi pari a 500 euro se il proprio figlio frequenta la scuola primaria, 700 euro se frequentante la scuola secondaria di primo grado, 1000 se frequentante la scuola secondaria superiore. Nel caso di **alunno portatore di handicap** verrà riconosciuto alle famiglie un contributo di **3.000 euro**.

Infine, per la **“dote scuola - merito”** agli alunni ed agli studenti più diligenti la Regione Lombardia riconoscerà contributi da **1000 euro per i ragazzi della scuola media, 500 euro per scuola secondaria superiore**, senza dimenticare il contributo per tutti i diplomati con lode di **1000 euro**.

Per qualsiasi informazione è disponibile il call center di Dote Scuola 840.00.00.09, dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Il servizio era però attivo fino al 15 luglio e riaprirà il 1 settembre. Dal 16 luglio al 31 agosto è comunque possibile contattare per informazioni di carattere generale il call center di Regione Lombardia al numero 840.00.00.01, dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

In generale, comunque, il consiglio è di rivolgersi all’Ufficio Istruzione del Comune di residenza o alla Segreteria Scolastica dell’istituto di riferimento.

E se, oltre a risiedere in Lombardia, si fosse residenti nel Comune di Milano, è utile sapere che quest’anno verrà rinnovato il buono libri, detto “buono scuola”, già concesso lo scorso anno, indipendentemente dal reddito, a tutte le famiglie dei ragazzi di prima media, che sarà esteso ai 76mila alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. L’importo dei buoni, distribuiti direttamente dalle scuole a settembre, sarà di 200 euro per le prime classi, di 80 euro per le seconde e di 90 euro per le terze.

Per quanto riguarda invece la cancelleria, al momento nessuna iniziativa da parte delle Associazioni di categoria per promuovere il Kit scuola a prezzi calmierati come proposto, invece, gli anni passati, mentre numerose le iniziative da parte della GDO per sconti sul materiale scolastico, dal kit astuccio e zainetto a 10 euro, fino al riciclo del vecchio zaino con sconto sull’acquisto del nuovo.

Lazio

Buone notizie anche dal Lazio, dove la Regione, dopo aver iniziato una sperimentazione nel 2007, prosegue l’appoggio al **comodato d’uso di libri scolastici**, con l’intento di assicurare il diritto allo studio e contrastare il caro-scuola.

Le scuole che aderiscono all’iniziativa, anziché distribuire i buoni alle famiglie aventi diritto, perché al di sotto di un certo reddito, potranno, con il consenso delle stesse famiglie, utilizzarli per acquistare i libri adottati dal collegio dei docenti e distribuirli a tutti gli studenti, compresi quelli non beneficiari di buoni-libro. Gli insegnanti, a loro volta, si impegnano a non cambiare i libri di testo durante l’intero triennio. Sostegni



economici, inoltre sono previsti per le spese scolastiche, mensa e buoni libro per le famiglie con 4 figli e più, con un indicatore ISEE non superiore a 40 mila euro.

Vale la pena ricordare che anche quest'anno il Comune di Roma ha predisposto il 'kit scuola' per gli scolari romani e i contributi alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo.

I contributi sono 120 mila, 15 mila in più rispetto allo scorso anno, con un bonus che aiuterà le famiglie con reddito sotto i 10.632,94 euro. In particolare: 140 euro per la prima media, 150 per la prima superiore e 80 per le altre classi.

Come a Milano, le famiglie non dovranno più anticipare i soldi per l'acquisto dei libri ma ritirare i buoni presso le scuole; inoltre, potranno stipulare un contratto di comodato d'uso con l'impegno di restituire i volumi in buone condizioni. **Tutte le informazioni sul sito del Comune alla pagina**

[http://www.comune.roma.it/was/wps/portal!/ut/p/s.7_0_A/7_0_21L?menuPage=/Area di navigazione/Sezioni del portale/Dipartimenti e altri uffici/Dipartimento XI/Buoni libro e Diritto allo studio/](http://www.comune.roma.it/was/wps/portal!/ut/p/s.7_0_A/7_0_21L?menuPage=/Area_di_navigazione/Sezioni_del_portale/Dipartimenti_e_altri_uffici/Dipartimento_XI/Buoni_libro_e_Diritto_allo_studio/)

Sempre a Roma, risparmi in arrivo anche per l'acquisto di zaini, diario e quaderni, penne, colla e, per le scuole medie, anche per squadre e compasso: è il materiale che compone il **kit scuola, in vendita a prezzo invariato, rispetto lo scorso anno: 19,90 euro.** Il kit è acquistabile presso le 200 cartolerie che hanno già aderito all'iniziativa e nei grandi supermercati.

Per gli studenti delle scuole superiori, invece, la Provincia di Roma ha raggiunto anche quest'anno un accordo con Confcommercio - Unione di Roma ASSOCART - , Confesercenti e alcuni tra i più importanti gruppi commerciali di Roma e del territorio provinciale, per la vendita del nuovo kit-scuola a 19,90 euro.

Il Kit è già disponibile per tutti gli studenti degli Istituti Superiori di Roma e provincia, a partire dal 28 luglio, fino ad esaurimento delle scorte dei rivenditori.

Tutte le informazioni e l'elenco dei rivenditori sul sito della Provincia, http://www.provincia.roma.it/news.jsp?ID_NEWS=1075>emplate=default.jsp&idarea=7

In Emilia Romagna e Sicilia

Per quanto riguarda la **regione Emilia Romagna**, come deciso dall'assemblea legislativa, la **Regione ha ritenuto necessario concentrare le risorse disponibili per le borse di studio per gli studenti dei primi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado**, visto la ratifica dell'obbligo scolastico fino ai 16 anni, per supportare le ragazze e i ragazzi nel periodo considerato più critico per la prosecuzione degli studi e a rischio di dispersione.

In generale, la legge regionale per il Diritto alla Studio prevede la concessione di borse di studio scolastiche e di contributi per l'assegnazione gratuita e semigratuita dei libri di testo, di finanziamenti per il trasporto scolastico e il servizio mensa, e per l'acquisto di ausili e scuolabus per il trasporto dei bambini con disabilità. L'attribuzione delle risorse alle Province viene determinata sulla base del fabbisogno del territorio e del numero degli alunni iscritti, degli alunni stranieri e degli alunni in situazione di handicap.

Il quadro completo delle agevolazioni è reperibile sul sito della regione sotto la sezione diritto allo studio: http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/istruzione/diritto_studio.htm, ed il portale appositamente dedicato al mondo della scuola, <http://www.scuolaer.it/>

Mentre dalla regione Sicilia non arrivano notizie di nuove, particolari iniziative legislative a sostegno di un più ampio diritto allo studio. Da segnalare il sito del buono scuola regionale, <http://www.buonoscuola.regione.sicilia.it/sitnew/modules/Ubs/>, dove si può rilevare che sono attualmente in fase di pagamento i buoni scuola relativi all'anno scolastico 2005/2006.

Per ogni altra informazione, in merito per l'erogazione del Buono Scuola e dell'assegno Una Tantum per l'anno scolastico 2007/2008 e 2008/2009, è possibile rivolgersi all'Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione della Regione Sicilia, Ufficio Speciale in Via Trinacria, 34/36 a Palermo, o chiamare per informazioni il numero 848 800 885. Nel mese di agosto il ricevimento del pubblico è sospeso, e riprenderà lunedì 8 settembre 2008.

Uno sguardo all'Europa: le spese per l'istruzione, non un costo ma un investimento sul futuro.

Già lo scorso anno MDC si auspicava ulteriori passi delle istituzioni verso una piena attuazione del diritto e della gratuità allo studio, almeno per l'obbligo scolastico previsto ormai, fino ai 16 anni.

Guardando gli altri paesi europei dove, ad esempio, la fornitura dei libri di testo è totalmente gratuita, come in Gran Bretagna, Francia, Germania e Danimarca o in Olanda, dove è attuata con successo la formula del noleggio, ci si augura una maggiore collaborazione ed attenzione da parte degli editori, dei docenti e delle istituzioni affinché l'investimento economico per l'istruzione da parte delle famiglie sia sempre più equo e sostenibile.

Dai dati ISTAT 2007, le famiglie italiane con almeno un minorenne che possiedono un personale computer e l'accesso ad Internet sono rispettivamente il 71,2% e il 55,7% dei casi. Ragion per cui, senza disdegnare l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'apprendimento, rimane il fatto che il costo dei testi scolastici debba essere contenuto in sé, e non solo grazie all'introduzione dei supporti informatici, pensando ad un paese che non è ancora totalmente informatizzato, non solo nell'ambito familiare ma anche in quello scolastico.

Secondo gli ultimi dati Eurostat, <http://epp.eurostat.ec.europa.eu> l'Italia è a metà del guado con un impegno di spesa totale per l'istruzione, di 5907,9 euro per alunno pro capite/anno da parte dello stato, delle famiglie e degli enti privati. Con questa cifra la nazione italiana è collocata dietro paesi europei come Austria, Cipro, Danimarca, Francia, Finlandia, Gran Bretagna, Germania e Svezia che impegnano, mediamente, dai 6600 ai 8292 euro annui.

I consigli di MDC Junior per combattere caro-libri e caro-scuola

MDC Junior rinnova l'invito alle famiglie ed alle stesse scuole di sollecitare e promuovere il comodato d'uso ed il noleggio dei libri di testo, invitando i genitori a chiedere spiegazioni nei consigli d'istituto delle adozioni troppo care, e non rispettose delle tabelle ministeriali.

In epoca di attenzione ai consumi ed alla sostenibilità MDC Junior consiglia e promuove la politica del riciclo e della sobrietà. Basta informarsi, prima di procedere all'acquisto dei testi scolastici, presso i rivenditori di libri usati che effettuano, ormai da tempo, un ottimo servizio e prezzi scontati fino al 40%, verificando soprattutto, prima dell'acquisto, quali testi sono effettivamente necessari per il corso di studi che verrà intrapreso, anche consultando gli stessi docenti e gli alunni che frequentano le classi superiori.

Per quanto riguarda il materiale scolastico i semplici ma utili consigli di Movimento Difesa del Cittadino per spendere meglio e risparmiare di più:

- **Prima di procedere all'acquisto di nuovo materiale**, fare l'inventario del materiale di cancelleria dell'anno precedente cercando di salvare il salvabile, naturalmente coinvolgendo nell'attività i piccoli studenti.
- **Evitare l'accaparramento di penne quaderni e quant'altro**: gli insegnanti solitamente forniscono liste dettagliate del materiale che occorre per il nuovo anno scolastico, è inutile comperate materiale che poi non servirà
- **Verificare con la lista dei libri scolastici quali sono effettivamente da acquistare subito** e quali no, consultando docenti e genitori



- **Informarsi sul rivenditore di libri usati nella propria città** (che spesso offre la possibilità di prenotazione ed acquisto on-line), diversamente si possono contattare i ragazzi delle classi superiori per acquistare direttamente i testi che sono ancora in uso
- **Verificare se nel proprio comune o città le cartolerie, GDO e Poste** effettuano agevolazioni sull'acquisto di testi e sconti sul materiale scolastico spesso possibili fino al 40%.

Indagine curata da

Rosy Battaglia

Ufficio Stampa Movimento Difesa Cittadino Lombardia - Dipartimento Junior

Via Lorenteggio 145 - 20146 MILANO

Tel/fax: 02.89.055.953 e-mail: ufficiostampalombardia@mdc.it

www.mdc.it